



Società
Amatori
Schäferhunde

Regolamento della Prova Di Selezione del Cane da Pastore Tedesco

*(Modificato su proposta del Comitato Tecnico della SAS,
approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella riunione dell'8 gennaio 2023)*

SOCIETÀ AMATORI SCHÄFERHUNDE
Membro dell'ENCI e della WUSV
Sede MODENA viale A. Corassori n. 68

NORME GENERALI

Art. 1- Finalità

Il fine della Selezione è quello di garantire l'utilizzo in allevamento di soggetti in possesso di quelle doti morfologiche e caratteriali che consentano di poter allevare mantenendo le caratteristiche dello standard e di operare per il miglioramento della razza.

I soci S.A.S. potranno sottoporre i soggetti di loro proprietà a prove di selezione giudicate da giudici SV o ENCI in nazioni, di cui all'allegato A) deliberato di anno in anno dal CDN, che adottano i medesimi criteri selettivi SAS, e solo se in possesso di preventiva autorizzazione da parte della Sede Centrale SAS.

Art. 2- Organizzazione

Tutto quanto riguarda le prove di Selezione del cane da Pastore Tedesco, ed in particolare, vigilare sulla osservanza del presente regolamento è compito del Presidente coadiuvato dal Responsabile Nazionale dell'Allevamento.

Il calendario annuale delle prove deve essere posto all'approvazione del C.D.N. e, successivamente, sottoposto all'E.N.C.I. per la ratifica.

L'Ufficio prove della SAS provvederà che tutte le Regioni ne siano tempestivamente informate, inoltre raccoglie e pubblica sul sito web ufficiale i risultati delle prove effettuate.

Il Presidente Nazionale SAS, sentito il Responsabile Nazionale dell'Allevamento, può concedere prove aggiuntive in caso di esigenze straordinarie, prevalentemente organizzate dalle Regioni o dalla Sede Centrale.

Art. 3- Giudici Selezionatori

Il Consiglio Direttivo della S.A.S. con propria deliberazione, ratificata dall'E.N.C.I., predispone per ciascun anno l'elenco dei Giudici selezionatori da individuare tra quelli indicati negli elenchi Giudici E.N.C.I. SPECIALISTI.

La nomina dei Giudici, su richiesta della Sezione organizzatrice, deve essere ratificata dall'E.N.C.I., come per le altre manifestazioni riconosciute.

Nel corso della manifestazione il Giudice Selezionatore può giudicare fino a trenta soggetti al giorno, oltre a quelli che si presentano per la Riselezione, superato tale numero sarà concessa una giornata supplementare. In base alle esigenze della prova, l'Ufficio Prove, sentito il Responsabile Allevamento, potrà inviare un ulteriore giudice o delegato alla verifica dei dati.

Art. 4- Ammissione alla prova

Sono ammessi alla prova i soggetti che dalla vidimazione E.N.C.I. sul certificato ROI risultino di proprietà di soci SAS o, se stranieri, soci di una società appartenente alla FCI.

Non sono ammessi alla prova i soggetti di proprietà di persone sospese in relazione a procedimenti disciplinari E.N.C.I. o S.A.S. Lo stesso dicasi qualora la persona che presenta/conduce il soggetto alla prova non sia il proprietario e risulti sospesa in relazione a procedimenti disciplinari E.N.C.I. o S.A.S o non risulti socio. I Giudizi rilasciati nel corso della Selezione sono inappellabili. Il Responsabile di eventuali danni che il cane dovesse causare nel corso della manifestazione è il proprietario (c.c. art.2052).



Art. 5- Requisiti per la partecipazione alla Selezione

Alla Selezione sono ammessi i soggetti di razza Pastore Tedesco iscritti ad un Libro Genealogico riconosciuto dalla F.C.I. nella varietà a pelo normale e a pelo lungo con sotto pelo comprovato sul Pedigree. Dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) aver compiuto almeno i 20 mesi di età o compierli nel corso del mese in cui si svolge la prova e compiere i due anni nel corso dell'anno di svolgimento della prova;
- b) aver superato la Prova di resistenza; per i soggetti di età superiore ai 7 anni la prova di resistenza non è obbligatoria (*Per i soggetti nati e allevati in Italia o di proprietà di cittadini italiani che hanno superato la prova di resistenza in nazioni di cui all'allegato A) senza preventiva autorizzazione, non è consentita l'iscrizione alla prova di Selezione*).
- c) i cani nati dopo il 1 Luglio 2017 sottoposti alla prova di selezione devono aver preventivamente superato il "TEST CARATTERIALE" "WB" (*Per i soggetti nati e allevati in Italia o di proprietà di cittadini italiani che hanno superato la prova di WB in nazioni di cui all'allegato A) senza preventiva autorizzazione, non è consentita l'iscrizione alla prova di Selezione*).
- d) aver superato la prova di BH. (*Per i soggetti nati e allevati in Italia o di proprietà di cittadini italiani che hanno superato la prova di BH in nazioni di cui all'allegato A) senza preventiva autorizzazione, non è consentita l'iscrizione alla prova di Selezione*).
- e) aver superato la prova di ZAP o di IGP/ZTP o altre prove di brevetto di classe superiore in manifestazioni organizzate dalla S.A.S. (*escluso la prova ZAP, il punteggio minimo nella sez. "C" è di 70 punti*); (*Per i soggetti nati e allevati in Italia o di proprietà di cittadini italiani che hanno superato la prova in nazioni di cui all'allegato A) senza preventiva autorizzazione non è consentita l'iscrizione alla prova di Selezione*).
- f) aver conseguito la qualifica minima di "Buono" in un Raduno SAS, o in paesi aderenti alla FCI in raduni giudicati da Giudici SV o Enci, nelle classi Giovanissimi Giovani o Lavoro;
- g) i cani sottoposti alla prova di selezione nati dall' 1 Gennaio 2018 devono avere una consanguineità massima consentita 3/3 - 4/2 - 2/4, anche tra fratelli; per i soggetti nati fino al 31 dicembre 2017 possono avere una consanguineità massima consentita 3/2-2/3, anche tra fratelli.
- h) essere stato sottoposto ad accertamento radiografico per la displasia dell'anca (HD) e dei gomiti (ED), in Italia o Germania (SV), ed essere risultato esente;
- i) essere in buono stato di salute;
- j) essere identificabile tramite codice microchip, tatuaggi di allevamento o della displasia;
- k) comprovare il deposito del DNA, SAS/SV all'atto dell'iscrizione.
- l) essere in possesso di certificazione di iscrizione all'anagrafe canina presso l'ASL.

Art. 6 - Femmine gravide, calore

E' fatto divieto di presentare le femmine gravide dopo il 42° giorno di gravidanza. Le femmine in allattamento potranno essere presentate solo dopo almeno 42 giorni dalla nascita dei cuccioli. Le femmine in calore devono essere segnalate (dal Responsabile della prova) al Giudice il quale indicherà le modalità per la loro partecipazione.

Art. 7- Compiti degli Organizzatori

Gli organizzatori della manifestazione devono mettere a disposizione:

- a) un terreno idoneo munito di servizi igienici e spazi per la tutela ed il benessere dei soggetti iscritti;
- b) un numero sufficiente di collaboratori esperti;
- c) personale di supporto al giudice per la compilazione del foglio di selezione;
- d) una efficace protezione in caso di pioggia per la Giuria ed i collaboratori;
- e) un impianto microfonico;
- f) un cinometro, un metro a nastro e una bilancia (bascula)
- g) due pistole a salve calibro 6 mm., con sufficienti munizioni;
- h) pettorali numerati per i partecipanti;



- i) due nascondigli (revier) ;
- j) lettore microchip.

Art. 8 - Il Responsabile della prova

Il Responsabile della prova sarà il responsabile dell'allevamento della Sezione organizzatrice. Il suo nominativo dovrà essere inserito a catalogo, i compiti sono specificati nel precedente art. 7.

Art. 9 - Iscrizioni

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Sede Centrale S.A.S. almeno otto giorni prima della data di svolgimento. Il modulo di iscrizione che sarà reperibile presso la Sede Centrale e sul sito web ufficiale dovrà essere compilato dal proprietario del soggetto in tutte le sue parti.

Art. 10- Documenti

I documenti in originale del soggetto dovranno essere consegnati alla segreteria prima che la prova abbia inizio e sono:

- a) il certificato d'iscrizione ad un libro genealogico (pedigree) in originale;
- b) il libretto delle qualifiche;
- c) il certificato di Selezione in originale per i soggetti già selezionati;
- d) tutti gli altri documenti comprovanti il possesso dei requisiti per l'ammissione alla prova.

Art. 11- documenti termine prova:

Al termine della prova tutti i documenti - foglio di selezione, - pedigree, - certificato di prima selezione (*in caso di Rileselezione*) verranno trattenuti dall'organizzazione (*dal giudice*) per essere inviati alla SAS Centrale per la registrazione. L'originale del pedigree verrà inviato, unitamente al certificato di Selezione, dalla Sede Centrale, direttamente al domicilio del proprietario del soggetto selezionato.

SELEZIONE **Giudizio Caratteriale**

Art. 12 - Comportamento

Il cane deve dimostrarsi tranquillo, sicuro di se, con nervi saldi e di buona indole durante tutta la manifestazione e non solo durante il giudizio.

Art. 13 - Indifferenza allo sparo

Ad una distanza di almeno 15 passi, vengono sparati due colpi con una pistola calibro 6 mm ad un intervallo di 4/5 secondi uno dall'altro. Il cane deve dimostrare indifferenza. La prova può essere effettuata con più soggetti contemporaneamente. In caso di dubbi, sul comportamento del cane, il Giudice può far ripetere lo sparo con le modalità che riterrà più opportune.

Il cane che dimostra paura dello sparo non può continuare la prova.

Al termine o prima della prova di indifferenza allo sparo IL GIUDICE eseguirà il controllo dell'identità del cane attraverso il microchip o tatuaggio, il cane dovrà dimostrarsi tranquillo e docile.

Art. 14- Condotta verso il nascondiglio

Il Conduttore si presenta al Giudice con il cane al piede e al guinzaglio, quindi, su indicazione del Giudice si reca al punto di partenza indicatogli, (*punto indicato in campo da un paletto posto alla distanza di circa 25 metri da un nascondiglio dietro al quale è appostato il figurante*) fa assumere la posizione base al cane e toglie il guinzaglio.

Art. 15- Attacco improvviso e esecuzione

Su indicazione del Giudice, il Conduttore si dirige verso il nascondiglio, (*con il cane al piede libero dal guinzaglio*)



il cane durante il percorso non può essere trattenuto per il collare, sono consentiti supplementari comandi a voce durante la condotta. Se il cane non esegue la condotta, l'esercizio viene interrotto e il conduttore avrà l'opportunità di effettuare altri due tentativi.

Se il cane dopo il terzo tentativo non eseguirà l'esercizio la prova verrà interrotta per mancanza di controllo del conduttore sul soggetto.

Raggiunta la distanza di circa 7 mt. dal nascondiglio (*punto contrassegnato nel terreno*) su indicazione del Giudice il figurante esce dirigendosi verso il Conduttore minacciandolo con il bastone flessibile ed imbottito di cui è armato. Il cane dovrà reagire con energia e rapidità, afferrando la manica, il figurante durante l'ingaggio effettuerà un trasporto di almeno 10/15 mt. Senza colpire il cane con il bastone flessibile usato per la minaccia. Durante la fase di difesa il Conduttore non può seguire il cane, ma può incoraggiarlo con la voce. Il figurante, su indicazione del Giudice, cessa l'azione, il cane dovrà abbandonare la presa autonomamente *o al comando "lascia" del conduttore, se il cane al primo comando "lascia" non abbandona la presa sono consentiti altri due comandi supplementari, (non è consentito l'intervento manuale da parte del conduttore), il cane dopo aver lasciato la presa deve rimanere vicino al figurante in attesa vigilanza fino al sopraggiungere del conduttore che lo metterà al guinzaglio.*

Art. 16 - Difesa del cane al Conduttore "attacco lanciato"

Il Conduttore si recherà con il cane al piede nel nascondiglio indicato dal giudice; il figurante, a sua volta, si recherà dietro secondo nascondiglio già predisposto in campo.

Su indicazione del Giudice, Conduttore e cane escono dal nascondiglio ed eseguendo la condotta raggiungono il punto indicato dal Giudice il Conduttore fa assumere la posizione base al cane e successivamente toglie il guinzaglio, il cane nella posizione base può essere trattenendolo dal collare fino a quando il Giudice comanda al Conduttore di liberarlo per sventare l'attacco portato dal figurante.

Il figurante, munito di bastone flessibile ed imbottito, (*Su indicazione del Giudice*) esce dal nascondiglio (*posto a circa 70/80 passi da Conduttore e cane*) dirigendosi al passo di corsa mantenendo la linea mediana del campo mentre il conduttore intima al figurante di fermarsi, quest'ultimo ignorando l'intimazione continua la sua azione con ampi gesti di minaccia richiamando con la voce l'attenzione del cane, giunto alla distanza di circa 30/40 mt. dal conduttore e cane, il giudice ordina al conduttore di liberare il cane, il quale dovrà eseguire rimanendo fermo sul posto. In questa fase il Conduttore mantenendo la posizione può incoraggiare con la voce il cane.

Il cane deve difendersi affrontando il figurante afferrando la manica senza esitazioni, con morso energico sicuro e calmo.

Dopo breve ingaggio e dopo aver effettuato almeno 10/15 passi di trasporto, il figurante, cessa l'azione immobilizzandosi. Il cane dovrà abbandonare la presa autonomamente o su intervento a voce del Conduttore (*max 3 comandi non è consentito l'intervento manuale da parte del conduttore*). Se dopo il terzo comando impartito dal Conduttore il cane non lascia la manica il Giudice ordinerà al Conduttore di recarsi al passo normale dal cane, se il cane al sopraggiungere del conduttore lascia autonomamente la presa quando il conduttore sarà alla distanza di almeno 5 passi dal figurante la prova può essere ritenuta valida purchè il cane rimanga vicino al figurante in attesa vigilanza fino a quando il Conduttore lo metterà al guinzaglio.

Al termine della prova IL GIUDICE eseguirà il controllo dell'identità del cane attraverso il tatuaggio o Microchip il cane dovrà dimostrarsi tranquillo e docile.

Art. 17- Valutazioni che non permettono al cane di superare la prova

1) se il cane non esegue la condotta, senza guinzaglio, dopo il terzo tentativo verso il nascondiglio nella fase dell'improvviso, non potrà continuare la prova.

Il Soggetto potrà essere ripresentato alla prova di selezione altre 2 volte durante l'anno solare in corso.

2) se il cane non effettua il lascia dopo il terzo comando, anche in una sola delle due fasi di difesa, o lascia solo manualmente con l'intervento del conduttore non potrà continuare la prova.

Il Soggetto potrà venire ripresentato alla prova di selezione altre 2 volte durante l'anno solare in corso

3) dopo il lascia abbandona la vigilanza in attesa dell'arrivo del conduttore.



4) al controllo del tatuaggio il cane si dimostra mordace nei confronti del giudice

I valori caratteriali verranno indicati dal Giudice con i seguenti attributi:

- a) **PRONUNCIATO (PR)**: elevate qualità naturali, grande determinazione, elevata sicurezza di se, forte tempra, vigilanza priva di interruzioni.
- b) **PRESENTE (PS)**: buone qualità naturali, buona determinazione, buona sicurezza di se, buona tempra, buona vigilanza.
- c) **NON SUFFICIENTE (IN)**: carenti qualità naturali, mancanza di sicurezza, tempra non sufficiente.

Se il cane non supera la prova, ad esclusione dei casi previsti ai punti 1) e 2), il soggetto potrà essere ripresentato per la selezione dall'anno solare successivo.

Giudizio Morfologico

Art. 18 - Identificazione del cane

Prima dell'inizio del giudizio morfologico il giudice procederà al controllo del tatuaggio o microchip.

Art. 19 - Misurazioni e peso

Per quanto attiene la rispondenza del soggetto in esame, tutti i controlli del microchip e le misurazioni, peso, profondità e circonferenza toracica, altezza al garrese, controllo dei denti e dei testicoli dovranno essere effettuati esclusivamente al Giudice Selezionatore.

Art. 20- Giudizio da fermo e in movimento

Durante questa parte della prova il Giudice compila la scheda di Selezione. Il cane deve essere presentato senza particolari manipolazioni (*per la posizione da fermo e in movimento*).

Art. 21- Relazione

Al termine della prova di ogni singolo soggetto, il Giudice relaziona brevemente il pubblico.

Art. 22- La Selezione

La Selezione è riservata a soggetti particolarmente indicati per l'allevamento.

- a) proporzioni, taglia, peso e costruzione anatomica;
- b) sicurezza di se, buona indole, nella prova caratteriale devono aver conseguito rispettivamente la qualifica di "PRONUNCIATO" o "PRESENTE" e devono essere sotto controllo;
- c) Eccesso o difetto di taglia non più di 1 cm.
- d) dentatura corretta e completa: E' ammessa la presenza di P 1 doppi;

Sono ammessi cani senza un P 1 o un incisivo, due P1, oppure un P 1 e un incisivo, oppure un P 2 o cani che hanno una chiusura leggermente a tenaglia.

Possono ottenere la Selezione cani che rispecchino lo standard, solo con piccoli difetti morfologici, o comportamentali.

Art. 23- Miglioramento della selezione

Al proprietario di un cane selezionato (prima selezione o Riselezione) è data la possibilità di migliorare il giudizio di selezione ripresentandolo alla selezione nel corso dell'anno successivo allo stesso giudice selezionatore. Il cambiamento del giudice è possibile solo con l'autorizzazione del giudice che ha selezionato il cane. E' possibile presentare la domanda per il miglioramento del giudizio di selezione, sia per la prima selezione che per la Riselezione, una sola volta.

Art. 24 - La selezione sarà rimandata di un anno (anno solare)

- a) se il soggetto non ha ancora raggiunto uno sviluppo fisico sufficiente per essere selezionato e si prevede che lo possa raggiungere;
- b) se durante la valutazione del carattere, del coraggio e del contrasto rileva incertezze.

IN TUTTI I CASI, un soggetto può essere rimandato per uno dei due predetti motivi per una sola volta; se per la seconda volta non riesce a superare la selezione a causa dei due difetti predetti allora sarà considerato "non



adatto alla selezione”

Art. 25 - Cani non idonei a superare la prova

Devono essere categoricamente esclusi dalla Selezione tutti i soggetti portatori di:

- a) gravi difetti anatomici e caratteriali
- b) eccesso o difetto di taglia con più di un centimetro;
- c) difetti di testicoli (*criptorchidismo, mono o bilaterale - ipotrofia testicolare, mono o bilaterale*);
- d) difetti di denti, come mancanza di:
 - un P 3;
 - due incisivi;
 - un P 2 più un incisivo;
 - un P 2 più un P 1;
 - due P 2
- e) gravi depigmentazioni;
- f) pelo lungo privo di sotto pelo.

Art. 26 - Durata della Selezione

La prima Selezione, o selezione dopo interruzione, ha una durata di due anni; il cane deve venire presentato alla Riselezione durante il corso dell'ultimo anno di validità. Se il Giudice riconferma la Selezione questa verrà rilasciata a vita.

La presentazione per il miglioramento del giudizio di selezione non prolunga la durata della selezione stessa. La Riselezione è necessaria sia ai fini agonistici che ai fini riproduttivi.

Per la Riselezione vengono ritenuti validi i requisiti descritti e validi nel certificato della prima selezione in vigore.

Se il cane non supera la prova di Riselezione, il certificato della prima selezione verrà ritirato ed il soggetto potrà essere ripresentato per la selezione dall'anno solare successivo.

Art. 27 - Scadenza della Selezione

- a) La selezione scade se il cane non viene ripresentato durante il corso dell'ultimo anno di validità della prima selezione.
- b) In caso di interruzione della selezione, l'eventuale nuova selezione conseguita non potrà essere concessa a vita. In questo caso il soggetto dovrà essere in possesso di tutti i requisiti necessari previsti per il regolamento di selezione in vigore.
- c) La Selezione può venire ritirata qualora venissero a mancare uno o più requisiti previsti dal presente Regolamento

Art. 28 - Documento di Selezione

Per i cani che hanno superato la prova viene compilato a cura della Sede Centrale il documento di Selezione che verrà inviato al proprietario, legittimo intestatario, unitamente al pedigree ritirato al momento della prova. Ai proprietari dei soggetti che non hanno superato la prova verrà inviato solo il certificato di iscrizione (pedigree) su cui sarà annotato il non superamento della prova.

I nomi dei cani, suddivisi per sesso, che hanno partecipato alla prova di Selezione verranno pubblicati sul sito web ufficiale, con il risultato conseguito.

La pubblicazione dei dati relativi ai cani idonei e non all'allevamento sarà documento fondamentale per gli allevatori, sia per quanto riguarda il carattere che per quanto riguarda la morfologia e quindi pubblicabile dalla SAS.

La selezione è uno strumento di cui un allevatore coscienzioso non può fare a meno.



Società
Amatori
Schäferhunde

Art. 30 - Classificazione, e massime qualifiche possibili al campionato italiano di allevamento in classe lavoro legate alla dentatura:

ECCELLENTE AUSLESE e ECCELLENTE:

- Dentatura perfetta sana e completa
- Sono ammessi P 1 doppi

MOLTO BUONO:

Mancanza di:

- Un P 1 oppure un incisivo

BUONO:

Mancanza di:

- due P 1
- un P 1 + un incisivo
- un P 2

NON SELEZIONATO

SUFFICIENTE:

Mancanza di:

- un P 3
- due incisivi
- un P 2 + un incisivo
- un P 2 + un P 1
- due P 2

RITIRO PEDIGREE

Con trasmissione all'ENCI

INSUFFICIENTE:

Mancanza di:

- un P 3 + un altro dente
- un canino
- un P 4
- un M 1
- un M 2
- più di tre denti

SELEZIONE INTERROTTA

Parte caratteriale

Se il cane durante gli esercizi di difesa nella prova di selezione non effettua il lascia e/o la condotta

Art. 31 – Norma transitoria

I soggetti di proprietà italiana che, prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, hanno acquisito la selezione rilasciata dalla SV sia in nazioni di cui all'allegato A) che in nazioni non menzionate nel predetto allegato, possono sanare la posizione alla SAS entro il 31/12/2023.